



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33

P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584

www.amicidellaterra.it

amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

COMUNICATO STAMPA

Amici della Terra Italia all'evento "Emissioni di metano Ue: il ruolo dell'Italia"

Per l'Associazione ambientalista parteciperà Tommaso Franci, già membro della Direzione nazionale, sul tema "Una strategia per l'Italia"

Roma, 03/03/2022 – Lunedì 7 marzo, presso la Sala delle Conferenze in Piazza del Parlamento, si terrà l'evento "Emissioni di metano Ue: il ruolo dell'Italia". Per gli **Amici della Terra** parteciperà Tommaso **Franci**, membro della Direzione nazionale, con un intervento sulla strategia che il nostro paese deve adottare per ridurre le emissioni di metano.

Sono ormai due anni che l'Associazione Amici della Terra collabora con **EDF** (*Environmental Defense Fund*) su questa tematica. Lo scorso 28 settembre, Amici della Terra insieme a EDF, nell'ambito delle iniziative selezionate dal Ministero della Transizione ecologica come eventi preparatori verso la COP26 Pre-Week di Milano, hanno presentato un documento di indirizzi per una **Strategia italiana di riduzione delle emissioni di metano dalla filiera del gas naturale** ([linkare documento](#)).

Del **ruolo dell'Italia per il Global Methane Pledge** (<https://youtu.be/GvEPg-Q7D4>) si è parlato anche nel corso della quarta sessione della XIII Conferenza Nazionale per l'Efficienza Energetica, svoltasi a Roma il 23 e il 24 novembre 2021, e che ha visto la partecipazione di politici ed esperti del settore.

Le emissioni di metano sono un tema più che mai attuale, di cui si è occupata anche l'**AIE** con il **Global Methane Tracker** di quest'anno. Secondo la nuova analisi, pubblicata lo scorso 23 febbraio, le emissioni globali di metano dal settore energetico sono circa il 70% maggiori rispetto a quanto riportato ufficialmente dai governi nazionali. Ecco perché – sottolinea la IEA – sono necessari maggiori sforzi di monitoraggio e un'azione politica più incisiva per ridurre le emissioni del potente gas serra.